

TOMBA DELLA PIETRERA

Tomba a tumulo di età orientalizzante, fine VII sec. a.C.

Tra le grandi scoperte di Isidoro Falchi, lo scopritore dell'antica città etrusca di Vetulonia, c'è quella del Tumulo della Pietrera. Questa tomba monumentale, databile al VII secolo a.C., trae il nome dall'uso dei contadini di servirsene come cava di pietra. Costituita da una grande collina, circondata da un tamburo (oggi non più visibile) di più di 60 metri di diametro, si eleva per circa 14 metri di altezza. La sua scoperta, avvenuta nel 1882, ebbe più fasi esplorative, prima tra il 1892 e il 1893 e successivamente tra il 1925 e il 1926. Opere di restauro avvennero prima agli inizi e successivamente alla fine del '900.

La Pietrera è una delle pochissime tombe etrusche che ci hanno lasciato testimonianze di opere scultoree: frammenti di busti maschili e femminili, otto in tutto. Si pensa che dovessero rappresentare gli antenati del defunto. La più celebre di esse, conservata ed esposta nel Museo Archeologico di Firenze, è stata ricomposta arbitrariamente con il busto e con la testa di due statue femminili differenti. All'esterno della tomba, da alcune fosse scavate alle pendici del tumulo, sono state rinvenute straordinarie oreficerie che rivelano l'elevato livello artistico della produzione orafa vetuloniese di quell'epoca.





Una prima camera, a cui si accedeva tramite un corridoio scoperto (dromos) delimitato da muri di pietra, a pianta quadrangolare con copertura a pseudo cupola, è crollata poco dopo la sua costruzione. Di essa rimangono il pilastro centrale e buona parte delle pareti laterali. Successivamente al crollo, è stata edificata un'altra tomba a camera sormontata da una pseudo cupola e ricoperta dal tumulo di terra. I due complessi tombali erano composti da un vestibolo di ingresso, dalla camera sepolcrale e da due piccole celle laterali. In una di queste celle, Isidoro Falchi ci ha lasciato un messaggio: *"Mi fu questa cella salotto e camera nelle primavere del 1892 1893"*.

Durante i restauri degli inizi del '900 vennero usati materiali diversi dagli originali: il restauro veniva mostrato e non nascosto. La pseudo cupola è stata sostituita da una cupola in mattoni. Sempre in mattoni è stato realizzato il soffitto del vestibolo.